COMUNE DI PESCANTINA

PROVINCIA DI VERONA

ORIGINALE

N°42 Reg. delib.	Ufficio competente SERVIZI SOCIALI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

Oggi **trenta** del mese di **settembre** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **20:00,** nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
QUARELLA DAVIDE	Presente	RECCHIA ANDREA	Presente
RIGHETTI DARIO	Presente	SIMEONI PIERGIORGIO	Presente
SPERI RENZA	Presente	CADURA LUIGI	Presente
GALVANINI ALESSIO	Presente	ZANOLLI PAOLA	Presente
CARBONE STEFANIA	Presente	CORBIOLI GUENDALINA	Presente
MARCONI MATTEO	Presente	LAVARINI ROSANNA	Presente
FERRARI DANIEL	Presente	BOSCAINI EMANUELE	Presente
BORGHETTI VITTORIA	Presente	REGGIANI ALESSANDRO	Presente
MOSCONI MARCO	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO GENERALE Letizia Elena.
Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. BORGHETTI VITTORIA nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

Sono presenti gli assessori Sigg.: Pedrotti Davide, Sorio Loretta Maria, Rebonato Nicolò, Fioretta Angela e Menon Alessandro;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO atto dell'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, del responsabile dell'AREA SERVIZI ALLA PERSONA dr.ssa Ornella Rizzi e preso atto del parere favorevole reso dal responsabile dell'Area Finanziaria da cui risulta che la presente delibera non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

SENTITI gli interventi relativi al punto in oggetto riportati nella trascrizione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30.09.2019 allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e di diritto alla base della motivazione sono idonei a determinare l'approvazione di detta proposta di deliberazione;

RITENUTO, opportuno, di far proprie le predette motivazioni;

TUTTO CIO' premesso e considerato;

Si procede alla votazione della proposta di deliberazione.

Presenti al momento della votazione n. 17 Consiglieri Comunali.

Assenti n. 0 Consiglieri Comunali

Con votazione palese per alzata di mano che ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n.	17	(unanimità)
voti contrari	n.	0	
Astenuti	n.	0	

Su n. 17 consiglieri presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione che, in originale, si unisce al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Allegati:
Estratto del verbale relativo al punto 5 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 30.09.2019

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

Ufficio Proposta : SERVIZI SOCIALI
Data Proposta : 25-09-2019
Numero proposta : 46

OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 3 della Costituzione Italiana recita: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;
- che l'art. 37 della Costituzione Italiana testualmente recita: "*La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione";*
- che l'art. 51 della Costituzione Italiana delle norme antidiscriminazione testualmente recita: *"Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra uomini e donne";*
- che l'art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea recita: *"La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione";*
- che la Legge Regionale Veneto n.62 del 30.12.1987 ha istituito la Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;
- che la Legge n. 215 del 23 novembre 2012 introduce disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali, nonché disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- che il vertice delle Nazioni Unite tenutosi dal 25 al 27 settembre 2015 ha adottato l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, compreso l'obiettivo a sé stante di "*raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"*, oltre che l'impegno a integrare la parità di genere in altri obiettivi;
- che nella Strategia Europa 2020 si sottolinea il contributo dell'uguaglianza di genere alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile e si sostiene l'attuazione della dimensione di uguaglianza di genere;

TENUTO CONTO che i processi di sviluppo locale non sono fenomeni neutri dal punto di vista del genere ed esistono, oramai, interessanti evidenze sia teoriche che empiriche di una forte correlazione tra Sviluppo locale e Pari opportunità di genere. Numerosi, infatti, sono gli studi che hanno evidenziato la forte correlazione tra crescita economica e presenza femminile nel mercato del lavoro, così come diversi sono anche gli studi che hanno, invece, sottolineato le inefficienze presenti in contesti caratterizzati da situazioni di discriminazione e segregazione che impediscono un miglior utilizzo delle risorse per rilanciare la competitività dei sistemi locali attraverso il ricorso a competenze non solo maschili, ma anche femminili;

RIILEVATO che l'Amministrazione Comunale di Pescantina:

- considera un impegno indispensabile quello del contrasto ad ogni forma di violenza di genere e quello della promozione di una cultura del riconoscimento della libertà reciproca e del reciproco rispetto tra uomini e donne, per il conseguimento di una piena ed effettiva uguaglianza nei diritti;

- ritiene sia un obiettivo imprescindibile quello di mettere in atto azioni utili a promuovere le pari opportunità, a realizzare un rapporto più equo tra uomo e donna, una politica più democratica, una società più libera e solidale, e che "la maggiore attribuzione di poteri e di responsabilità" (Piattaforma di Pechino 1995) alle donne deve avvenire non dall'alto, ma attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze che le donne stesse costruiscono;
- considera il sostegno alla partecipazione delle donne alla vita attiva una forma di investimento sulla risorsa femminile che ha ricadute per la comunità nel suo complesso e per le sue diverse componenti e che il mondo femminile è una risorsa per lo Sviluppo locale non solo perché contribuisce alla crescita economica del territorio e alla sua riproduzione sociale, ma anche perché promuove e afferma approcci alternativi allo sviluppo;
- attraverso l'esercizio della sua funzione, mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità di genere e *l'empowerment* femminile assumendo provvedimenti e strumenti capaci di favorire il protagonismo delle donne nella nostra comunità, intervenendo in particolare a favore:
  - ✓ del sostegno e della tutela alle donne in difficoltà;
  - ✓ dell'accrescimento della propria autostima;
  - ✓ della valorizzazione delle proprie conoscenze, competenze ed abilità;
  - ✓ dello sviluppo delle capacità e delle possibilità di decidere, di essere autonome, di avere voce in capitolo nella famiglia, nella società, nella politica;
  - ✓ della possibilità di accedere e di permanere nei centri decisionali della società, della politica, dell'economia;

DATO ATTO che:

- le pari opportunità fra uomo e donna non sono un fine a se stante e che per questo le Commissioni Pari Opportunità (CPO) si configurano come strumenti efficaci per far passare il tema della parità di genere trasversalmente in tutti gli ambiti settoriali del programma di governo della comunità e del territorio, perché consentono di dare centralità al punto di vista delle donne che devono sentirsi e viversi cittadine a pieno titolo, e quindi soggetti attivi in grado di incidere nei meccanismi sociali, culturali, economici e politici;
- la creazione della CPO può dare un fondamentale contributo a questa impostazione promuovendo la soggettività e la responsabilità femminile al fine di formulare progetti e soluzioni da confrontare in tutti gli altri luoghi e momenti della politica e dell'amministrazione cittadina;
- una maggiore partecipazione attiva delle donne alla vita sociale, culturale, politica, ed economica della città deve avvenire non dall'alto, ma deve partire dalle donne stesse, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze che esse costruiscono;
- l'Amministrazione Comunale è convinta che una Commissione che preveda la rappresentanza di donne delle associazioni, dei sindacati, delle organizzazioni datoriali, delle professioni e infine della politica, possa essere un'efficace strumento per questa valorizzazione di esperienze e competenze e che possa svolgere un'efficace azione di ponte tra le istituzioni e le realtà sociali e lavorative femminili della nostra città, favorendo la creazione di reti di confronto che permettano alle donne e agli uomini una crescita personale e collettiva;

PRESO ATTO pertanto che l'attuale Amministrazione comunale ritiene necessario che il Comune di Pescantina istituisca la CPO, avviando il percorso per la istituzione della Commissione Consultiva Pari Opportunità, previa approvazione del relativo regolamento;

VISTA la proposta di "regolamento della Commissione Consultiva per le Pari Opportunità tra uomo e donna", allegato alla presente proposta - all. A);

VISTI gli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana;

VISTO l'art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;

VISTO il D.LGS n. 226/2003;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 31.01.2019 ed approvato con modificazioni con deliberazione di Giunta Comunale n.34 del 11.03.2019;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, che determina le competenze del Consiglio Comunale;

ACQUISITI i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare le premesse del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2) di approvare il "regolamento della Commissione Consultiva per le Pari Opportunità tra uomo e donna", come da all. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

3) di pubblicare, ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.Lgs.33/2013, il suddetto Regolamento sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente.

Allegati: A) - regolamento della Commissione Consultiva per le Pari Opportunità tra uomo e donna

OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Presidente
BORGHETTI VITTORIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Letizia Elena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.